



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 09/06/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it



REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

IL SOLE 24 ORE giovedì 9 giugno 2011

Bancari. Esclusi solo duecento dirigenti UniCredit, premio 2011 per tutti i dipendenti - EROGAZIONE A FINE MESE- Chiuso l'accordo sul bonus di 1.881 euro medi per i 55mila addetti che rientrano nelle attività italiane del gruppo

Accordo fatto nel gruppo UniCredit sul premio aziendale 2010: con la busta paga di giugno, a fine mese quasi tutti i 55mila dipendenti italiani riceveranno in media 1.881 euro lordi (per i bancari inquadrati nella terza area, terzo livello) per un costo vicino ai 100 milioni. I sindacati del "primo tavolo" (Dircredito, Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito e Uilca) il 7 giugno hanno firmato l'intesa sull'erogazione del premio anche a 12mila dipendenti circa che, in base all'accordo del 18 ottobre sulle ricadute occupazionali del "bancone" (il nuovo modello organizzativo One4C) e sull'esodo incentivato, non ne avrebbero avuto diritto.

Per i sindacati il risultato è molto positivo se inquadrato nel contesto dei risultati economici del gruppo: «L'andamento dei risultati di bilancio delle attività italiane nel corso del 2010 ha visto una riduzione di oltre il 75% rispetto al 2009. Comunque l'importo medio del premio, grazie alle previsioni dell'accordo dello scorso ottobre, risente in minima parte di questo andamento, con un decremento pari ad appena l'1% (19 euro medi) rispetto alla cifra base concordata (1.900 euro). Rimarchiamo la bontà della scelta politica di firmare l'accordo sul premio contestualmente al Protocollo di riorganizzazione del gruppo, che ci ha messo al riparo dagli effetti negativi del caricamento di tutti i costi dell'operazione One4C nell'ultimo trimestre 2010».

UniCredit ha comunicato ai sindacati di aver deliberato di non erogare il premio 2010 ai primi 200 dirigenti (sino ai senior vice president) e di aver equiparato tutti gli altri dirigenti ai quadri direttivi di quarta fascia. Inoltre, dal prossimo anno i dirigenti non riceveranno più il premio aziendale.

«L'intesa attesta il clima positivo delle relazioni sindacali nel gruppo. Se si abbandonano posizioni ideologiche preconcepite, i problemi possono essere risolti in modo equilibrato», ha spiegato Mauro Morelli, segretario nazionale della Fabi con delega al gruppo UniCredit. –

CORRIERE DI ROMAGNA 07.06.2011

Bancari, approvano documento contratto

RIMINI. Le segreterie provinciali dei bancari comunicano che si sono concluse le assemblee per la presentazione dell'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro che hanno visto un'ampia partecipazione dei lavoratori e sancito l'approvazione del documento da parte di quasi il 99% degli intervenuti. Dissenso per l'atteggiamento di Abi che "con la disdetta al Fondo di Solidarietà ha dimostrato scarsa propensione al dialogo". I bancari si sono dichiarati pronti ad eventuali azioni di lotta.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

*RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini*

TUTTOFABI

Anno VII - 09/06/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

IL GIORNO/ MONZA 3 GIUGNO 2011

IL CONTRATTO. IL SINDACATO FABI HA AVVIATO LE ASSEMBLEE PER ILLUSTRARE LA PIATTAFORMA - Più soldi in busta e responsabilità sociale degli istituti

Anche in Brianza si lavora per il rinnovo del contratto dei bancari. Siamo alle prime battute e in questi giorni la Fabi, il sindacato autonomo dei bancari, è alle prese con le assemblee per illustrare i contenuti della piattaforma che presenterà ai datori di lavoro. «Sono una cinquantina le assemblee che abbiamo fino ad ora tenuto in Brianza», spiega il segretario territoriale della Fabi, Corrado Villa. «Nei prossimi giorni - aggiunge Villa – completeremo il quadro con le ultime riunioni. Per ora abbiamo registrato una partecipazione alle assemblee che possiamo stimare intorno al 50 per cento». I bancari in Brianza si aggirano fra i 3.200 e i 3.300 addetti di cui circa 1.600 sono gli iscritti alla Fabi.

Ma quali sono i contenuti della piattaforma? «Oltre alle rivendicazioni economiche, si ragiona su un incremento del 7,9% in 4 anni (vale a dire un aumento medio di 200 euro lorde in busta paga), l'attenzione è puntata soprattutto sulla responsabilità sociale delle banche », spiega Villa che della questione ha fatto sempre uno dei suoi cavalli di battaglia. «Attraverso questo meccanismo vorremmo che le banche smettessero di costringere i loro dipendenti a vendere titoli spazzatura». Per far questo si punta anche a una riduzione del precariato.

«È evidente che chi ha un contratto a termine è più esposto a cedere davanti alle pressioni che arrivano dall'alto. Per questo siamo disposti a ragionare sulla possibilità che ai nuovi assunti venga riconosciuto uno stipendio che arrivi al -15% rispetto alle tabelle attuali purché i contratti siano stabili», conclude Villa.

[Return](#)